

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 297

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Esiste il Protocollo d'Intesa tra la Cooperativa Sociale Sanitalia e il Dipartimento salute mentale Asl Città di Torino, come dichiarato da Sanitalia nell'offerta tecnica presentata alla gara per la gestione del CPR di Torino?*

Premesso che:

- il Cpr di Torino è chiuso dal 5 marzo 2023;
- la detenzione amministrativa ai fini del rimpatrio con le ultime previsioni normative è stata estesa fino a 18 mesi di durata, non prevede idonee tutele giurisdizionali ed è in palese contrasto con le norme costituzionali;
- le basse percentuali di rimpatrio delle persone recluse nei CPR dimostrano altresì l'inefficacia dello strumento, a fronte di costi complessivi – per il CPR di Torino – che sono di almeno 10 milioni di Euro l'anno. I numeri parlano chiaro: nel 2022, delle 879 persone transitate al Cpr di Torino – di cui 199 provenivano dal carcere e 680 entrati liberi – solo 279, vale a dire una su quattro, sono state rimpatriate;
- nel corso degli anni si sono susseguite molteplici violazioni di diritti all'interno della struttura con effetti devastanti sulle persone trattenute: ultimo in ordine di tempo, si ricorda il suicidio del giovane Moussa Balde avvenuto nel maggio 2021;
- nonostante la chiusura e la chiara opposizione della società civile, del consiglio comunale di Torino, che si è espresso a tale riguardo con un ordine del giorno approvato il 13 marzo 2023 e da ultimo anche del consiglio della circoscrizione 3, in cui è ubicato il centro, sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del centro che ora è pronto per riaprire lunedì 24 marzo con 20 posti a distanza di più di due anni dalla chiusura.

Considerato che:

- nel luglio 2024 era stata indetta dalla Prefettura una nuova gara per la gestione del centro, con apertura prevista per il 1° novembre 2024. I posti disponibili da bando dovevano essere 70. Il bando scadeva il 19 agosto 2024 e potevano partecipare realtà che, con un fatturato di almeno tre milioni di euro, avessero già avuto incarichi analoghi;

- la gara d'appalto è del valore di 8 milioni e mezzo di euro. Il bando dura 24 mesi, prorogabile per un terzo anno, è dedicato alle Aree Rossa e Blu, già ristrutturate;
- il nuovo ente gestore sarà la Cooperativa Sociale Sanitalia che si è aggiudicata l'appalto da oltre otto milioni di euro battendo la concorrenza della Cooperativa sociale Ekene, l'unica altra realtà ad aver partecipato alla gara d'appalto della prefettura di Torino;
- nell'offerta tecnica, così come riportato in un articolo apparso su Altreconomia a seguito della consultazione dei documenti di gara, Sanitalia avrebbe inserito un Protocollo d'Intesa stipulato con il Dipartimento salute mentale Asl Città di Torino, al fine di garantire idonea assistenza per la salute delle persone trattenute. La Prefettura tuttavia, in una nota scritta inviata alla menzionata testata, parla di "mere manifestazioni di intenti";
- La tutela della salute mentale è tema di assoluta rilevanza per ciò che concerne la gestione dei CPR, attese le condizioni di isolamento e inattività in cui le persone sono costrette a stare per mesi senza aver ricevuto alcuna condanna né commesso alcun reato, e considerati i frequentissimi atti autolesionistici e tentativi di suicidio che si ripetono nei CPR in tutta Italia, nonché l'abuso di prescrizioni di psicofarmaci in essere in tali luoghi.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere se e in che modo Sanitalia - come ha dichiarato in sede di bando - abbia coinvolto il Dipartimento salute mentale Asl Città di Torino al fine di assicurare la cura della salute mentale delle persone trattenute nel CPR di Corso Brunelleschi a Torino.

Torino, 24 marzo 2025

Alice RAVINALE